

Codice DB1118

D.D. 6 settembre 2012, n. 800

**Riduzione resa ad ettaro di vino classificabile come D.O.C.G. "Gavi", autorizzazione e vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. per la campagna 2012/13 (vendemmia 2012).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Che per conseguire l'equilibrio tra domanda ed offerta, come consentito dall'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo n. 61/2010 recante la tutela delle D.O. dei vini, le rese massime ad ettaro di vino classificabile come vino a D.O.C.G. "Gavi", per la vendemmia 2012, siano ridotte fino ad un massimo di 6.300 litri/ettaro (equivalenti a 9.000 kg/ha di uva). Si prevede che qualora sia utilizzato l'arricchimento tramite osmosi inversa (o concentrazione parziale a freddo), sia consentito incrementare fino ad un massimo del 20%, la resa classificabile a D.O.C.G. "Gavi". Tale deroga non consente in alcun modo di superare i 6.300 ettolitri/ettaro, ma interviene in compensazione della riduzione dovuta alla lavorazione.

2) Di consentire, sulla base della comunicazione inviata dal Consorzio Tutela vini d'Asti e Monferrato, che gli eventuali esuberi di produzione della D.O.C.G. Gavi relativi alla vendemmia 2012 possano essere destinati alla produzione di vino a D.O.C. Piemonte Bianco.

3) Di consentire inoltre che le uve Cortese ed i mosti eccedenti la resa fissata di 6.300 litri/ettaro (equivalenti a 9.000 kg/ha di uva) per la D.O.C.G. "Gavi" possano essere destinati, senza priorità predeterminate, alle produzioni di seguito elencate:

- Vino
- Mosto parzialmente fermentato
- Succhi d'uva
- Mosto muto per concentrazione
- Mosto bianco
- Distillati

4) Coloro che detengono o movimentano detti prodotti specificheranno sempre, nei documenti di viaggio e nelle documentazioni ufficiali previste per il settore viticolo – enologico, che il prodotto è vincolato alla produzione delle predette destinazioni produttive.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente  
Gualtiero Freiburger